

L'intervento del presidente della Regione Marri sul piano di sviluppo

# Un appello ai partiti per programmare insieme il futuro della nostra regione

L'Umbria deve proporre sul piano nazionale una propria linea e una propria strategia — Nonostante le spinte recessive è andata avanti un'azione che ha coinvolto forze sociali e istituzioni — « Non vogliamo una regione accentratrice »

PERUGIA — L'Umbria è arrivata, ancora una volta, a prendere il treno dei grandi appuntamenti nazionali. Il dibattito sul piano di sviluppo, la cui prima parte si è conclusa lunedì pomeriggio in consiglio regionale, è servito da occasione concreta per rilanciare nella nostra regione un clima e un'atmosfera su cui chiamare a raccolta forze democratiche e popolari, intellettuali e politici, per programmare il futuro della nostra regione.

Intervento conclusivo del presidente della giunta Germano Marri ha posto (e riproposto) quest'ambizione: il servizio pubblico, il servizio di un discorso durato per oltre un'ora, deve di nuovo proporre sul piano nazionale una propria linea e una propria strategia. È un servizio molto sentito e molto sentito di Marri. C'era la consapevolezza che in questi due giorni di dibattito si è svolta una gran parte del programma operativo del piano che giungerà ai banchi del Consiglio a gennaio.

La discussione di ieri mattina e di tutto l'altro ieri aveva ovviamente toccato questo aspetto del piano di sviluppo, tra sforzo umbrò e quadro nazionale, tra programmazione regionale e crisi economica complessiva. Il presidente Marri, il passato e il futuro prossimo. Ma le conclusioni di Marri hanno decisamente spostato in avanti le prospettive di confronto e di approfondimento.

A gennaio si ripartirà così su un gradino più avanzato. Marri aveva cominciato il suo intervento mettendo in guardia dal fatto che nonostante « le difficoltà emergenti, i contraccolpi della crisi, le incertezze e le contraddizioni, è andata avanti un'azione che ha orientato e coinvolto forze sociali e istituzioni ». Ed aveva continuato a dire: « Certamente sentiamo che ciò non è stato e non è sufficiente. Non basta più il governo regionale e tantomeno quello della sola giunta ad assicurare l'iniziativa e a mobilitare le forze ». Ma il suo innanzitutto di una di grande volontà politica nazionale che sia elemento di trasformazione dello Stato.

Ma grandi obiettivi appunto attendono le energie e le forze democratiche. C'è bisogno che il nostro livello si realizzi un impegno più intenso, una tensione politica di livello superiore, con una capacità di anticipazione e di progetto per la quale è essenziale l'iniziativa del potere. C'è bisogno di un progetto di sviluppo che sia di livello superiore, con una capacità di anticipazione e di progetto per la quale è essenziale l'iniziativa del potere. C'è bisogno di un progetto di sviluppo che sia di livello superiore, con una capacità di anticipazione e di progetto per la quale è essenziale l'iniziativa del potere.

TERNI - Anche PRI e DC nel consiglio direttivo del nuovo organismo

# Consorzio dei trasporti al via prima assemblea con 29 comuni

Ne fa parte anche la Provincia - Saranno raggruppate sotto un'unica gestione le tre aziende pubbliche della provincia: l'ASM, la SASPE, la SPTU - Snellirà il servizio

TERNI — Anche il partito repubblicano e la DC sono entrati a far parte del consiglio direttivo del consorzio dei trasporti pubblici. Ieri mattina, per la prima volta, si è riunita l'assemblea del nuovo organismo. Vi hanno partecipato tutti i rappresentanti dei 29 comuni della provincia di Terni che hanno aderito al consorzio. Oltre ai rappresentanti dei comuni, dell'assemblea fanno parte anche i rappresentanti dell'amministrazione provinciale.

Giovanni Moroni (PSDI), Mario Valle (PRI), Raimondo Tafari (DC), Miltario Minicelli (DC). L'assemblea ha anche nominato il presidente, Giovanni Moroni, il vice presidente, Mario Valle, e il segretario, Raimondo Tafari. Come tutti sanno il consorzio dei trasporti è nato per gestire i trasporti pubblici sia urbani che extraurbani, nel territorio della provincia. Raggruppa cioè le tre aziende pubbliche che prima erano gestite a quattro mani: l'ASM, che gestiva i trasporti urbani a Terni, la SASPE, che aveva il compito di servizio di linea, e la SPTU, che gestiva i servizi extraurbani. Ad esse è subentrato il consorzio dei trasporti.

Tutti possono comprendere come questa novità contribuisca a un servizio più efficiente. Con il consorzio tutto il servizio dei trasporti pubblici della provincia sarà coordinato e gestito con il massimo dell'efficienza, affinché tutti le zone siano servite meglio riducendo certamente i costi di gestione, in quanto dall'accorpamento di tutte le risorse, (sia di uomini che di mezzi, di cui le tre società disponevano) un grosso contributo potrà venire ad un funzionamento più razionale del servizio.

Del consorzio si è cominciato a parlare quattro anni fa. In questo periodo una frettola attività ha permesso di garantire che il nuovo organismo nascesse attraverso l'impegno e la partecipazione di tutte le forze democratiche. Ci sono state decine di riunioni alle quali hanno partecipato gli amministratori di tutti i comuni della provincia. Adesso come si diceva sono 29 i comuni che hanno aderito, oltre all'amministrazione provinciale, tutti i comuni della provincia hanno designato propri rappresentanti e si sono impegnati a dare il proprio contributo per garantire il buon funzionamento del consorzio. Mancava soltanto un comune, Castel Giorgio.

## Revocata l'occupazione

### Pozzi: pagata la tredicesima

SPOLETO — La Pozzi sta pagando le tredicesime. L'azienda in precedenza aveva comunicato un rinvio del pagamento ma, dopo l'iniziativa dei lavoratori ha fatto marcia indietro. Gli operai infatti avevano occupato simbolicamente la palazzina dove si trovano gli uffici direzionali della fabbrica spoletina.



Solleciteranno al governo la costruzione del grande impianto idroelettrico

# Summit delle Regioni Umbria e Lazio per la centrale di Pian del Ruschio

Anche i sindacati proseguono le iniziative: manifestazione entro gennaio - Servono 350 miliardi per un'opera che favorirà il rilancio economico per due province - A colloquio con Paci

TERNI — Agli inizi del mese di gennaio, su iniziativa della Regione dell'Umbria si svolgerà a Terni una assemblea alla quale parteciperanno i rappresentanti delle due regioni Umbria e Lazio, delle due amministrazioni provinciali di Terni e Rieti, delle due amministrazioni comunali di Terni e Rieti, e dei due comitati di lavoro di Terni e di Rieti, al termine di un recente incontro, hanno convenuto sulla opportunità di stringere i tempi e di prendere dalle parti ai fatti. La CGIL ritiene insomma che la fase della discussione e del confronto tra organizzazioni sindacali ed enti locali debba esaurirsi entro il mese di gennaio per passare, subito dopo, ad una manifestazione di tipo concreto. Quali sono i motivi di tanta urgenza? È già stato scritto che per realizzare un'opera di questa portata occorrono circa 350 miliardi, che per costruirli occorreranno più di mille persone che potranno così trovare un'occupazione per un arco di tempo di circa 5 anni. Per assicurare il funzionamento della centrale occorreranno circa 350 miliardi, che per costruirli occorreranno più di mille persone che potranno così trovare un'occupazione per un arco di tempo di circa 5 anni.

La direzione dell'azienda sta ora lavorando intorno ad uno schema di riorganizzazione dei servizi, che mira alla efficienza e alla economicità della gestione. Questo schema, già abbozzato, è ora all'esame delle organizzazioni sindacali. La direzione dell'azienda sta ora lavorando intorno ad uno schema di riorganizzazione dei servizi, che mira alla efficienza e alla economicità della gestione. Questo schema, già abbozzato, è ora all'esame delle organizzazioni sindacali.

Conferenza stampa sulla gestione 1977

## Un positivo bilancio per l'ASM ternana

TERNI — Per l'azienda servizi municipalizzati non è stato un anno facile, nonostante ciò i risultati conseguiti sono più che soddisfacenti. Lo ha confermato il presidente dell'azienda Rolando Zenoni, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. L'ASM ha svolto un anno intenso. È ancora in corso una vertenza sindacale per la modifica al regolamento speciale dell'azienda, una vertenza durante la quale si sono registrati momenti di accesa tensione tra organizzazioni sindacali e direzione.

Adesso il confronto continua, allargato al Consiglio comunale, al quale, in definitiva, spetta il compito di dirimere la vertenza. Zenoni ha tenuto a mettere in evidenza quanto di nuovo in quest'ultimo anno è emerso dal punto di vista politico. L'ASM ha messo a punto un piano pluriennale dal '77 all'80. Per prepararlo c'è stata un'intesa partecipazione personale e organizzativa sindacale che non è mai stata così solida.

Omaggio a Curi del pittore Lamperini

PERUGIA — Prosegue con successo l'omaggio personale dell'artista Enzo Lamperini, alla sala San Severo del Palazzo dei Priori in piazza IV Novembre. Il pittore ha donato un ritratto ad olio del giocatore Renato Curi, poi trapiantato sul campo del Pian di Mezzano. La forte sensibilità del pittore è stata premiata da ampi consensi della critica. Lamperini esibirà il ritratto il 23 dicembre alle ore 14.

Perugia: ripianato il disavanzo della Provincia

PERUGIA — Ripianato il disavanzo preventivo del bilancio dell'amministrazione provinciale di Perugia. La commissione centrale per la finanza locale ha infatti approvato il bilancio di gestione per l'anno in corso. Grazie ad una imprevista crescita delle entrate provinciali si è del resto qualificato per un contenimento della dilatazione del disavanzo. Il bilancio preventivo del governo (al 17% cioè invece che al 22,80%) e dell'altro per l'incremento del debito provinciale. Il bilancio di gestione per l'anno in corso è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Provincia di Perugia.

TERNI - Stava manovrando la scavatrice

# Frana la terra dello scavo: gravissimo un operaio edile

Ginesio Tremonti è stato ricoverato con prognosi riservata - Si ripropone il dramma del mancato rispetto delle norme antinfortunistiche

TERNI — Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina in un cantiere edile nella zona di Cospea bassa. Ne è rimasto vittima Ginesio Tremonti, ricoverato in ospedale con prognosi riservata. L'incidente è avvenuto alle 10. Ginesio Tremonti stava lavorando vicino a una pesante scavatrice, all'interno di una fossa. Improvvisamente il terreno è franato, non reggendo al peso della macchina. L'operaio è rimasto sommerso dal terriccio franato, sotto al pesante mezzo. I compagni di lavoro lo hanno immediatamente soccorso. Hanno scavato il terreno ed estratto l'operaio, che appariva in gravi condizioni. Lo hanno poi accompagnato all'ospedale di Terni, dove è stato ricoverato in reparto di patologia chirurgica.

Il motto di Tele Umbria

## A ognuno il suo mestiere

Una pesante quanto terribile sconvolta pesa ormai sugli operai e gli studenti di Perugia. Il direttore di Tele Umbria Mario Pistellini, irritato dalle eccessive pretese sindacali verso la IAP e dalle settimane di sperimentazione che qua e là si vanno organizzando nelle scuole, nel liceo di Cospea, ha scritto: « A ognuno il suo mestiere ». Se qualcuno avesse pensato che chiedere investimenti o parlare di riforma della scuola potesse essere argomento di discussione, l'intera collettiata si è sbagliato di grosso: queste questioni le debbono affrontare solo gli imprenditori o il ministro dell'Industria. Qualche sconsiderato professore poi si è addirittura messo a dare una mano agli studenti. Faccia anche lui il suo mestiere, pensi a portare a termine i programmi ministeriali, e non si occupi di politica.

fare sino in fondo il loro mestiere. Vergogna disturbare così nobili personaggi, tutti protesi al bene comune. « Davvero una grande scoperta questa del direttore di Tele Umbria, peccato che non sia sua, ma rappresenti l'eterna logica del potere: io comando e tu obbedisci. Io scelgo i miei collaboratori e poi magari io sbaglio e tu paghi. Ormai però se ne sono accorti tutti che questa è l'ispirazione ideale di Tele Umbria. Gli studenti dell'Istituto per ragioni poi hanno voluto smentire con un comunicato stampa e le accuse lanciate nei loro confronti dai giornali privati. Tele Umbria: « Pensiamo — dicono — che tali affermazioni propongono a persone male informate ». In realtà la settimana di sperimentazione è stata dalle esigenze reali degli studenti, i quali non riescono più a trovare nell'attuale sistema scolastico né la preparazione professionale né quel bagaglio culturale che ogni scuola dovrebbe dare e tutto questo non per inadempimento dei docenti, ma per l'effetto ritardato del controllo della scuola, è sottoposta da anni. Come si vede un tentativo serio di qualificarsi e di studiare, senza pretese di avere la verità in tasca, ma animati dal desiderio di migliorare la scuola. Perché non riconosciamo?

lettere al cronista

## Un gesto d'inciviltà

Abbiamo ricevuto la seguente lettera che volentieri pubblichiamo. Cara, Unità, sono un ragazzo travolto, in carrozina. Vi scrivo perché vorrei denunciare all'opinione pubblica democratica un fatto che mi ha turbato. Il 12 dicembre a Foligno, città dove abito, come molte altre persone volevo andare al cinema, ma quando sono per entrare al "Victoria", dove proiettavano: « Io ho paura », mi è stato detto: « Non c'è posto, c'è troppa gente ». Devo fare notare che dopo di me sono entrate molte altre persone e perciò « la troppa gente » esisteva solo per la mia carrozina. Fino a qualche giorno fa pensavo che questi fatti potessero succedere solo nel sud, arretrato e conservatore, infame con mio grande rammarico devo ammettere che accadono anche nella « nostra prospera regione ».

Mozione PCI PSI PSDI

## Meno lavoro alla FAET: se ne occuperà a Terni il consiglio comunale

Diminuiscono i posti di lavoro, non rispettando il turn-over - Un « corso professionale straordinario » TERNI — La fabbrica d'armi continua a perdere posti di lavoro. Il 31 dicembre andranno in pensione 45 operai e tre impiegati. In questa maniera l'organico della FAET il 1. gennaio risulterà composto da circa 250 operai e 72 impiegati, un organico del tutto inadeguato a garantire i cicli produttivi. Prosegue così la lenta agonia della fabbrica d'armi. I gruppi consiliari del PCI, del PRI e del PSDI hanno presentato una mozione in consiglio comunale con invito a inserirla in discussione nel prossimo edg. Nella mozione si ripercorre la storia più recente della fabbrica d'armi. Si dice, tra l'altro: « In occasione dell'incontro avvenuto quest'estate fra una rappresentanza della città e il sottosegretario alla Difesa on. Petrucci, vennero fornite specifiche assicurazioni per quanto riguarda la ristrutturazione e il potenziamento degli organici che sarebbero stati

poi sottoposti alla presidenza del consiglio. A tutt'oggi quest'impegno non è stato mantenuto e il processo di degradazione occupazionale e tecnologica della FAET ha raggiunto livelli che suscitano gravi preoccupazioni. La mozione richiede, come provvedimento immediato, un corso straordinario di istruzione professionale per almeno 150 giovani ai quali sia offerta una prospettiva di occupazione stabile assicurando anche la continuità produttiva della FAET. Il consiglio comunale affida alla giunta municipale il mandato di richiedere con urgenza un incontro al ministro della Difesa affinché su questi problemi si abbiano non solo generiche assicurazioni, ma atti che garantiscano una prospettiva di sviluppo di questa fabbrica ternana, che assume un ruolo importante nel contesto dell'economia locale e regionale.

Un convegno a Spoleto

## Crisi delle radio locali: vegetano solo le più ricche

SPOLETO — Un convegno sulle radio locali si è svolto a Spoleto nel Palazzo Mauri per fare il punto sulla situazione di queste emittenti. La scelta della nostra città per la riunione è caduta in un momento di crisi delle radio locali. Il convegno è stato in sintesi caratterizzato dalla critica e dalla autocritica degli intervenuti sull'attuale « uso » delle radio locali. Sono state, è stato detto, in gran parte istituite per motivi pubblicitari e sono diventate monopolio di chi ha più soldi. I programmi sono molto delusi alla maniera di quelli dei deteriori della radio nazionale e gli attuali gestori non si pongono problemi

di crescita culturale e problematiche sociali. Predomina la vocazione commerciale e la ricerca del profitto. La situazione è, per esempio, per la Radio Spoleto: International, la richiesta da parte di alcuni collaboratori della creazione di un comitato di redazione per fare entrare in crisi l'emittente. Il convegno dunque è stato largamente concorde nel chiedere un impegno per un salto di qualità ed una regolamentazione che privilegi le radio legate agli enti locali e quelle che operano in funzione della crescita sociale e culturale collegate con i consigli di quartiere, con i consigli di fabbrica.

CITTA' DI CASTELLO - Nonostante il grande impegno degli enti locali

# L'ospedale è una realtà, ma sulla carta

CITTA' DI CASTELLO - Approvato il progetto esecutivo, acquisita l'area necessaria, impostato un piano finanziario realistico, i tempi per l'avvio della costruzione del nuovo ospedale si fanno ormai stretti. Questo uno dei dati di maggior rilievo e attesa emersi dalla conferenza stampa tenuta giovedì in città dal presidente e dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero unificato dell'Alta Valle del Tevere, ad un anno, giorno più giorno meno, dal loro insediamento. Due parole sul nuovo ospedale di Città di Castello. La prima tappa è il completamento dell'unità minima funzionale, capace di accogliere i ricoverati di Città di Castello: così come è attualmente, in modo che garantisca un servizio per l'area cittadina. Oltre questo, si è scelto di operare nella realizzazione delle strutture per la cura (sale operatorie, laboratori, eccetera). Progetto realistico, amministrativo. Si tratta di scelte e di programmi che verranno sottoposti ad una ulteriore verifica, estesa, in un ciclo di assemblee popolari. Il dato di partenza della nostra città — ha spiegato Ganganelli — è stato l'unico. Dobbiamo garantire per tutto il comprensorio un servizio ospedaliero di « livello provinciale ». L'acquisto di apparecchiature e strumentazio-

ni sofisticate, le assunzioni di personale, le ristrutturazioni dei servizi hanno finora spiegato Ganganelli — tenuto conto contemporaneamente di esigenze interne ed esterne all'ospedale. E tenendo conto, in particolare, della esigenza che i due presidi assicurino nel migliore dei modi i compiti loro specificamente assegnati. L'ospedale di Umbertide — questa la scelta — deve garantire le prestazioni di « livello zonale » per tutta la zona sud del comprensorio. Da qui la particolare attenzione ai problemi delle sue quattro divisioni (medicina, chirurgia, ostetricia, pediatria) e ai servizi di cardiologia, ortopedia, odontoiatria, eccetera. Il centro trasfessionale per i quali c'è un apporto diretto degli specialisti in forza all'ospedale di Città di Castello, sui ricoverati ottenuti deve invece garantire da un lato le prestazioni di base, del « livello zonale », per tutto il settore nord del comprensorio e le prestazioni di « livello provinciale », per l'intera area. Anche qui non sono mancati e non mancheranno adeguamenti e acquisti di attrezzature. Anche se — ha sottolineato Ganganelli — la legislazione lascia spazi davvero limitati.

## I CINEMA

- TERNI: POLITEAMA: Guerra stellari
- VERDI: In nome del padre
- FILMARM: California
- MODERNISSIMO: Ride bene chi ride ultimo
- LUR: Un altro uomo, un'altra donna
- PIEMONTE: In nome del popolo italiano
- ELETRA: La poliziotta fa carriera
- GIARDINO: 605 matti: da Hong Kong
- ORVIETO: SUPERCINEMA: nuovo programma
- CORSO: La guerra di Troia
- PERUGIA: PALAZZO: Il greco rosso
- TURRANO: Guerra stellari
- LILLI: Il gatto
- MIGNON: Kienhol hotel
- MODERNISSIMO: Per favore non toccare le signorine
- PAVONE: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo
- LUR: Paperino Company in vacanza
- FOLIGNO: ASTRA: Pane, burro e marmellate
- VITTORIA: L'ora scura
- SPOLETO: MODERNO: Ecco, non per esempio
- GUBBIO: ITALIA: 007 la spia che mi amava
- TODI: COMUNALI: Si... per ora
- DERUTA: DERUTA: La moglie orfana